



periodico d'informazione di ATCM S.p.A. – Modena

## **Per la Qualità e l'Ambiente: OBIETTIVO N. 8**

Prosegue la carrellata di 'l'Alinea' sui diversi macro-obiettivi che figurano nella nuova "Politica per la Qualità e l'Ambiente" di ATCM. Sotto i riflettori oggi è l'obiettivo n. 8, che assicura l'impegno dell'azienda modenese a "garantire la sicurezza e la salute dei propri lavoratori attraverso il rispetto delle normative applicabili e la formazione e informazione del personale su questi temi". Come già puntualizzato, anche questo, come tutti gli altri obiettivi, è in continua evoluzione e comunque migliorabile. Non pare quindi riduttivo, in attesa di fare il punto sulle azioni intraprese nel corrente anno, vedere come in ATCM ci si è occupati della problematica nello scorso 2004: il che anzi potrà fornire interessanti spunti di valutazione sul come cresce e si evolve la cultura aziendale al riguardo.

In linea con politiche aziendali ormai consolidate, anche nel 2004 in ATCM è stata riservata grande attenzione alla diffusione di una cultura aziendale sui temi della sicurezza del lavoro. Ciò ha interessato in primo luogo il R.S.P.P. che, perseguendo il costante aggiornamento e l'elevato livello di specializzazione richiesto dalla funzione rivestita, ha partecipato a varie iniziative formative sulle problematiche trattate, con particolare riferimento a sicurezza e ambiente, macchine e attrezzature e relative normative. Vari e articolati sono poi stati gli interventi che hanno interessato il personale:

- Corsi di Informazione/Formazione per 57 conducenti, secondo un progetto formativo che prevedeva mediamente una lezione in aula di 6 ore, a cura del RSPP;
- Corsi, tenuti da personale medico specializzato del 118, per addetti al pronto soccorso, progettati nel contesto del progetto per l'adeguamento alla nuova normativa al riguardo; si sono svolte 6 edizioni di 6 ore ciascuna, che hanno portato a 97 gli addetti alle squadre di pronto soccorso aziendali;
- Interventi formativi/informativi su rischi diversi. Sul foglio informativo distribuito ai dipendenti con la busta paga, sono stati diffusi specifici inserti in merito a: schema generale dei DPI assegnati al personale; sicurezza in ATCM e figure aziendali coinvolte; incendio a bordo dell'autobus; sostanze tossico-nocive e schede di sicurezza; Vibrisks: studio sulle vibrazioni dei conducenti di autobus; maschere utilizzate in ATCM.

Nel corso dell'anno sono stati sottoposti a visita i dipendenti, come da protocollo sanitario stabilito col Medico competente, che ha poi informato il personale sui risultati degli accertamenti effettuati e ha compilato le prescrizioni da osservare per le varie mansioni; è stato quindi compito dei Responsabili di ogni settore, su indicazione del S.P.P., provvedere alla gestione di quanto prescritto nelle relazioni sanitarie, compresa la distribuzione dei DPI. Il documento di analisi del rischio è stato costantemente aggiornato in sintonia con le evoluzioni aziendali, attuando le misure di riduzione del rischio residuo previste dal piano dei miglioramenti. Le dotazioni di DPI sono state adeguate al progresso tecnico ed alle necessità degli operatori, con l'attivo coinvolgimento di personale e RLS. Si è proceduto alla costante verifica dei locali di lavoro oltre che dell'osservanza nei vari settori delle disposizioni sulla sicurezza dei lavoratori e alla messa a norma delle attrezzature per salire e lavorare in quota, previa verifica di quelle esistenti. In occasione di acquisti si è provveduto alla puntuale verifica delle schede di sicurezza delle sostanze tossiche, nocive e potenzialmente pericolose utilizzate in azienda, in collaborazione col Medico Competente che ha espresso il proprio parere e indicato eventuali precauzioni. In occasione di appalti e contratti ATCM ha curato le incombenze di legge nei confronti delle ditte aggiudicatarie, procedendo anche alla compilazione di specifiche "Prescrizioni di Sicurezza" e fornendo alle ditte stesse stralci del documento di valutazione del rischio, per quanto di interesse, e copia del piano di emergenza. Infine, perseguendo l'obiettivo di un "sistema sicurezza" che veda la partecipazione attiva di tutte le figure coinvolte, è stata proficuamente coltivata la collaborazione con i RLS, che si sono fatti anche portavoce delle osservazioni dei lavoratori e, insieme al Medico Competente, hanno partecipato alle verifiche dei locali di lavoro.